



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COLOMBO (CAGLIARI)

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLOMBO (CAGLIARI) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La realtà territoriale
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. Tempo scuola
- 1.5. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.6. Risorse professionali
- 1.7. Organizzazione delle risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Competenze chiave del curricolo
- 3.3. Valutazione nella scuola primaria
- 3.4. Valutazione nella scuola secondaria
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Curricolo verticale di educazione civica
- 3.7. Scelte strategiche



3.8. Inclusione

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Uffici amministrativi

4.3. Sicurezza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Dimensione Europea dell'Istruzione

In riferimento a quanto proposto dal Consiglio Europeo di Lisbona, che ha segnato l'avvio verso una più profonda consapevolezza della centralità dell'educazione, della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità". Lo sviluppo di una società della conoscenza e la dimensione europea dell'educazione considerano essenziale la valorizzazione della diversità e del pluralismo delle esperienze, promovendo così nei giovani il senso dell'identità e dei valori dello spazio europeo per lo sviluppo di una società europea dei saperi. In tal modo si intende offrire ad ogni alunno strumenti per affrontare positivamente la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, che oltrepassano le frontiere dei nostri confini.

La scuola pertanto, in adesione agli orientamenti europei, deve impegnarsi a promuovere l'apprendimento assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze.

A fini del perseguimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Lisbona, il nostro Istituto si impegna a:

- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento e renderlo più attraente.
- Rafforzare i legami con la società.
- Fornire ai giovani, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave.

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessario per apprendere e selezionare le informazioni.
- Valorizzare ogni singolo individuo in un'ottica di accoglienza, inclusione e integrazione.
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientarlo negli itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione dei saperi, a partire da concreti bisogni formativi.
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere.
- Garantire l'accesso alle TIC per tutti.
- Migliorare la formazione degli insegnanti.

LA REALTÀ TERRITORIALE

L'Istituto svolge la sua funzione educativa nella città di Cagliari e segnatamente nei due quartieri che ospitano i suoi 5 plessi (sedi): il "Quartiere del Sole" e "La Palma". Confinanti tra loro e limitrofi alle aree urbane Sant'Elia, San Bartolomeo, Poetto e Medau su Cramu, che rappresentano un importante bacino d'utenza, i due quartieri hanno una tipologia essenzialmente residenziale. Tuttavia, mentre il primo è uno dei più recenti della città, il secondo ha una storia più articolata e collegata anche allo sfruttamento delle vicine saline. Questo contesto, grazie alla presenza della vasta area umida del parco regionale di Molentargius-Saline, con le sue uniche ed inestimabili risorse naturalistiche e ambientali, offre notevoli risorse ed opportunità capaci di spaziare dalle manifestazioni culturali alle visite

guidate, dalle rappresentazioni teatrali alle competizioni sportive. L'intera zona, infatti, prima di essere adibita essenzialmente all'uso residenziale, era luogo di lavoro per numerosi cagliaritari che vi si recavano per estrarre il sale o semplicemente per praticare la pesca lungo i canali che l'attraversano. Inserito in quest'ambito particolarmente stimolante, l'Istituto Comprensivo Cristoforo Colombo, attraverso la sua dimensione verticale, che comprende tutti i segmenti della Scuola unitaria di base (infanzia, primaria e secondaria di primo grado - gli ultimi due denominati "primo ciclo di istruzione"), si pone come la più importante entità educativa del territorio, capace quindi di seguire l'intero percorso pedagogico, formativo e di crescita dei propri alunni, dalla seconda infanzia alle fasi iniziali dell'adolescenza. La Scuola, congiuntamente a questo orientamento "verticale", ponendosi in stretto rapporto con l'ambiente che la circonda, svolge la sua azione anche in un'ottica di sviluppo orizzontale, essenzialmente tesa a creare continui e proficui rapporti con il territorio e con il suo contesto socio-culturale formato da attori extrascolastici: istituzioni, organizzazioni, agenzie educative e, prima fra tutte, la famiglia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I. C. COLOMBO (CAGLIARI) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO	
Codice	CAIC854001

Indirizzo	VIA DEL SOLE, 20 09126 CAGLIARI
Telefono	070371375
Email	CAIC854001@istruzione.it
Pec	caic854001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivocolombo-ca.gov.it

VIA SCIROCCO (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA85401T
Indirizzo	VIA SCIROCCO 09126 CAGLIARI
Numero Sezioni	3
Totale Alunni	61

S'ARRULLONI (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA	
Codice	CAAA85402V
Indirizzo	VIA DEL SESTANTE RIONE S'ARRULLONI 09126 CAGLIARI
Numero Sezioni	3
Totale Alunni	62

VIA ZEFIRO (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA	
Codice	CAEE854013
Indirizzo	VIA ZEFIRO 1 LA PALMA 09126 CAGLIARI
Numero Classi	10

Totale Alunni	199
----------------------	------------

VIA DEL SOLE (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA	
Codice	CAEE854024
Indirizzo	VIA DEL SOLE LA PALMA 09126 CAGLIARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

C. COLOMBO (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Codice	CAMM854012
Indirizzo	VIA DEL SOLE CAGLIARI 09126 CAGLIARI

Numero Classi	13
Totale Alunni	220

TEMPO SCUOLA

VIA SCIROCCO (CAGLIARI) CAAA85401T

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S'ARRULLONI (CAGLIARI) CAAA85402V

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA DEL SOLE (CAGLIARI) CAEE854024

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

29 Ore Settimanali

VIA ZEFIRO (CAGLIARI) CAEE854013

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO

40 Ore Settimanali

C. COLOMBO (CAGLIARI) CAMM854012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
a. TEMPO SCUOLA NORMALE , 30 ore

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica, Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Tecnologia	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline: Scelta delle Scuole	1	33

b. TEMPO AD INDIRIZZO MUSICALE, 33 ore

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica, Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Tecnologia	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline: Scelta Delle Scuole	1	33

Per le 3 ore di Strumento musicale:

gli alunni della scuola secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicali offerti dalla scuola: Pianoforte, Chitarra, Flauto e Violino.

La materia "strumento musicale" è una materia curriculare al pari delle altre.

Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio.

Gli alunni che superano la prova attitudinale vengono ammessi alla frequenza del corso ad indirizzo musicale e saranno raggruppati in un'unica classe.

Orario delle lezioni

Le lezioni di strumento sono pomeridiane e si svolgono a partire dalle 14.15.

Il corso di strumento musicale prevede due lezioni pomeridiane per ciascun alunno:

- 1 lezione individuale, **1 ora**, in un giorno da concordare con la famiglia;
- 1 lezione collettiva di pratica strumentale, **2 ore**, che consiste in una prova d'orchestra.

c. TEMPO PROLUNGATO, 36 ore

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	14	494
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline: Scelta Delle Scuole	1	33

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Multimediali	Con collegamento ad Internet	2
Scienze		1
Arte		1

Informatica	Con collegamento ad Internet	3
Musica		2
Biblioteche		2



Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1

Strutture sportive Palestra 3

Servizi	Mensa
	Scuolabus
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori

RISORSE PROFESSIONALI

Organigramma per aree dell'Istituto Comprensivo C. Colombo

Dirigente Scolastica

Prof.ssa Alessandra Pitzalis

Collaboratori del dirigente

Prof.ssa Angela Marras

Prof.ssa Venere Principale

Responsabili di plesso

Venere Principale, Angela Marras Scuola Secondaria

Lucia De Martino, Scuola Primaria via Zefiro

Daniela Tiddia, Scuola Primaria via del Sole

Giuseppina Satta, Scuola Infanzia via Scirocco

Lucia Sarais, Scuola Infanzia via del Sestante

AREA DIDATTICA

Funzioni Strumentali

Area 1: Gestione PTOF-RAV-PdM	A. Frisan, L. De Martino
Area 2: Gestione Inclusione e benessere a scuola	E. Palmas, D. Tiddia
Area 3: Gestione Invalsi	M. Pilleri
Area 4: Sito Web	V. Principale

Commissione Progetti	A. Pusceddu, R. Filippi, A. Marras, A. Serra
Commissione Continuità	R. Aru, L. Puligheddu, M. N. Pes
Commissione Orientamento	M. Pilleri, M. Piddu, L. Marcialis
Commissione Educazione Civica	G. Sestu, C. Monteforte, L.Puligheddu, M.N. Pes, L. Sarais, D. Deana

Referenti TIC	
----------------------	--



Animatore Digitale	V. Principale
Team dell'innovazione	A. Castellino, L. De Martino, S. Floris
Referenti Laboratori informatici Referente Cyberbullismo	E.Vignolo, G. Pisano S. Floris

Biblioteca e comodato d'uso	S. Floris, R. Porcella
Laboratorio ceramica	M. A. Pirari
Laboratorio scientifico	G. Giordano, L. Puligheddu
Laboratorio musicale	E. Conciatori, E. Milia
Progetto "Madrelingua"	F. Loi, L. De Martino
Mensa e Educazione alimentare	R. Filippi, L. Sarais, G. Satta
Registro elettronico	V. Principale, L. De Martino

AREA QUALITA'

Comitato di valutazione

D.S. Andreana Ghisu, Sig. Antioco Floris,
Sig.ra Cristiana Fradelloni, Ins. Lucia Sarais, Ins. Carmen Fadda,
D.S. Alessandra Pitzalis

AREA AMMINISTRATIVA

DSGA direzione e coordinamento	Alice Congia
Area Didattica	Maria Grazia Caffiero
Area Personale	Immacolata Pisanu, Michela Debora Meloni
Protocollo	Michela Debora Meloni

Responsabili Covid

Venere Principale Scuola Secondaria
Lucia De Martino - Annalisa Gaviano Scuola Primaria via Zefiro
Daniela Tiddia Scuola Primaria via del Sole
Giuseppina Satta – Grazia Aloï Scuola Infanzia via Scirocco
Lucia Sarais Scuola Infanzia via del Sestante

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente scolastico: Prof.ssa Pitzalis Alessandra, responsabile del funzionamento generale e della gestione della scuola e dei plessi dove si svolge attività didattica.

Collaboratore del DS: Prof.ssa Marras Angela, Prof.ssa Principale Venere.

RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI PLESSO

(Per l'Infanzia, la Primaria e la Scuola secondaria di Primo grado delle diverse sedi)

- su delega del DS assicurano l'ordinato svolgimento dell'attività didattica quotidiana nei diversi plessi e si occupano della gestione delle piccole emergenze.

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>Area 1:</p> <p>Piano Offerta Formativa</p> <p>- si occupa della redazione del PTOF, del monitoraggio continuo dei suoi contenuti, degli aggiornamenti e dell'orientamento in uscita.</p>	<p>Area 2:</p> <p>Inclusione e benessere a scuola</p> <p>- si occupa di monitorare i progetti per l'inclusività di istituto, relativi al PTOF.</p> <p>Coordina i GLO, segue la redazione del PI.</p> <p>Elabora strumenti operativi aggiornati con le fonti normative.</p>	<p>Area 3:</p> <p>Invalsi</p> <p>- si occupa di iscrivere le classi, di coordinare la somministrazione delle prove, di illustrare i risultati conseguiti nelle prove ai docenti</p>	<p>Area 4:</p> <p>Informatica e sito web</p> <p>- si occupa del funzionamento delle strumentazioni informatiche, della funzionalità della piattaforma G.SUITE per la DDI, di seguire il PNSD per l'istituto, di aggiornare il sito web.</p>
---	--	---	---

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F. (Formata dal Dirigente, dalla Funzione strumentale al P.T.O.F., da Docenti dei tre ordini di scuola)

- si occupa di discutere le linee generali del PTOF da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, secondo le esigenze emergenti e le istanze dell'utenza

COMMISSIONE PROGETTI

- si occupa della ricognizione e del reperimento delle risorse, raccolta e coordinamento dei progetti di Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa; supporto ai referenti esterni, monitoraggio e valutazione dei progetti.

G.L.I. DI ISTITUTO (Docenti di sostegno, Funzione strumentale inclusione e benessere a scuola, Funzione strumentale al PTOF, Docenti curricolari; eventualmente personale ATA e specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica)

- si occupa di favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà attraverso il coinvolgimento di tutte le professionalità della scuola, i genitori, gli EELL e gli esperti delle ASL.

COMMISSIONE CONTINUITÀ'

- si occupa di favorire le attività che permettono un passaggio sereno e concordato tra i diversi gradi d'istruzione.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

- si occupa dei rapporti e delle azioni di raccordo con le altre scuole del territorio, del sostegno agli allievi riguardo la scelta del percorso formativo. Coordina le attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado.

ALTRI INCARICHI

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

- si occupano di coordinare e verbalizzare le riunioni delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria e di tenere i rapporti con i genitori

COORDINATORI E SEGRETARI DEI DIPARTIMENTI

-si occupano di coordinare e verbalizzare le riunioni e organizzare gli scambi tra i diversi dipartimenti

TUTOR

-si occupano di collaborare con i docenti immessi in ruolo per guidarli nelle attività richieste dal DM 850/15

NUOVO COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, presso ogni istituzione scolastica ed educativa, viene istituito il "Comitato per la valutazione dei docenti", che dura in carica tre anni scolastici; presieduto dal dirigente Scolastico e costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'Istituzione scolastica (di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto), due rappresentanti dei genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto) e un Componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico regionale.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.

Il Comitato esprime anche il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo "neo-immesso in ruolo". A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), dai tre docenti eletti nel Comitato, ed è integrato dai docenti a cui sono affidate le funzioni di "tutor".

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Priorità desunte dal RAV

L'Istituto è teso a creare continui e proficui rapporti con il territorio e con il suo contesto socio-culturale: istituzioni, organizzazioni, agenzie educative e, prima fra tutte, la famiglia. Questo offre opportunità che spaziano dalle manifestazioni culturali alle visite guidate, dalle rappresentazioni teatrali alle competizioni sportive. Nella sua dimensione verticale, che comprende tutti i segmenti della Scuola unitaria di base, l'Istituto si pone come la più importante entità educativa del territorio, capace di seguire l'intero percorso pedagogico e didattico dall'età dell'infanzia all'adolescenza. La scuola propone un'ampia offerta formativa parte della quale in collaborazione con soggetti istituzionali e associazioni no profit. La varia composizione della nostra comunità scolastica, quale tratto distintivo dell'Istituto, ha portato negli anni ad una proficua collaborazione dello stesso con il Comune di Cagliari al fine di garantire lo sviluppo di una cultura altamente inclusiva. La scuola garantisce, attraverso una convenzione col Comune di Cagliari, un servizio di refezione scolastica (con cucina in loco), per gli alunni di tutti e tre i segmenti scolastici. Dal punto di vista del territorio inteso come area comunale non emergono particolari mancanze che possano ostacolare l'attività educativo-formativa, in quanto la scuola è comunque inserita all'interno di una città che offre nel complesso una qualità della vita ancora positiva. L'Istituto promuove la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva. Favorisce la conoscenza di regole e norme, l'interiorizzazione di principi e valori democratici quali libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà e pace. Promuove comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle cose nel contesto scolastico e sociale: la ricerca, la scoperta, la ricchezza e la valorizzazione della diversità culturali, fisiche, psichiche, mentali e sociali della persona nella scuola, nella società e nel mondo, diffondendo la cultura dell'Inclusione, della solidarietà della cooperazione con gli

altri. La finalità è quella di conseguire la consapevolezza delle proprie possibilità e, contemporaneamente, prendere coscienza del proprio ruolo delle soddisfazioni personali, conseguenti al dare e al ricevere aiuto. La scuola elabora un certificato di competenze in uscita (ovvero al termine del primo ciclo di istruzione), che riassume con indicatori precisi, i punti cardine delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite. Secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto e del PTOF, il Comprensivo adotta criteri comuni, oggettivi e condivisi, per la valutazione del voto di comportamento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità: Ulteriore riduzione della concentrazione degli insuccessi e degli abbandoni.

Traguardi: Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica con iniziative condotte con enti locali e realtà territoriali.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Favorire negli alunni il senso di responsabilità e di consapevolezza di sé, compatibilmente con l'età.

Traguardi: Migliorare il comportamento degli alunni, mediante l'azione di autovalutazione diffusa in tutte le classi.

Risultati raggiunti: Monitoraggio dei risultati degli studenti usciti nell'anno scolastico precedente, attraverso un sondaggio presso le scuole superiori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scuola propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

Si individua come fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, il potenziamento dei laboratori, delle infrastrutture di rete, degli spazi interni per l'attività sportiva e il miglioramento delle attrezzature degli spazi esterni nei diversi plessi della scuola; dei laboratori di scienze, musica, fisica e informatica nella scuola secondaria, nonché delle infrastrutture di rete.

Si definisce un percorso comune ai diversi ordini di scuola basato sulle competenze trasversali funzionali al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi definiti nel RAV.

Si promuovono particolari interventi dalle nuove tecnologie alla musica dalla promozione della pratica sportiva all'approccio sperimentale e laboratoriale delle scienze per sviluppare potenzialità, talenti e creatività.

Si centra l'attività orientativa sullo sviluppo delle conoscenze e competenze che possono garantire il successo nei percorsi scolastici successivi, scelti dallo studente.

Si migliorano i processi di valutazione degli apprendimenti anche mediante la creazione di un protocollo condiviso e la somministrazione di prove comuni per classi parallele.

Si attivano attività di supporto psicologico rivolto agli alunni per le problematiche dell'adolescenza. Si incrementano i momenti di incontro con le famiglie sulle tematiche della genitorialità, della cittadinanza attiva, della legalità e sull'assunzione di responsabilità.

Si consolida la prassi di sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali.

Si definiscono le figure strutturali nell'Istituto (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente e responsabili di plesso, Coordinatori di classe, Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, referenti all'innovazione tecnologica e tutte le figure organizzative che il Collegio avallerà), valorizzando le singole competenze: esse costituiscono il raccordo con l'ambito gestionale e quello didattico, gestiscono e operano per la concreta attuazione del processo di miglioramento del Ptof e in linea con il PdM.

Si rende conto dei risultati degli obiettivi, mediante criteri misurabili e/o oggettivi.

Si individua come fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, il potenziamento dei laboratori, delle infrastrutture di rete, degli spazi interni per l'attività sportiva e il

miglioramento delle attrezzature degli spazi esterni nei diversi plessi della scuola; dei laboratori di scienze, musica e informatica nella scuola secondaria, nonché delle infrastrutture di rete. Si definisce un percorso comune ai diversi ordini di scuola basato sulle competenze trasversali funzionali al raggiungimento dei traguardi e obiettivi definiti nel RAV.

Si pone maggiore attenzione alla valutazione periodica ed annuale, seguendo il percorso di ogni singolo alunno, cercando di limitare distorsioni valutative.

Si privilegiano percorsi e strategie motivanti e significative, che favoriscano lo sviluppo individuale e l'integrazione sociale, prevenendo fenomeni di bullismo, frequenze saltuarie e abbandoni precoci.

Si promuovono particolari interventi dalle nuove tecnologie alla musica dalla promozione della pratica sportiva all'approccio sperimentale e laboratoriale delle scienze per sviluppare potenzialità, talenti e creatività.

Si centra l'attività orientativa sullo sviluppo delle conoscenze e competenze che possono garantire il successo nei percorsi scolastici successivi, scelti dallo studente.

Si migliorano i processi di valutazione degli apprendimenti anche mediante la creazione di un protocollo condiviso e la somministrazione di prove comuni per classi parallele.

Si attivano attività di supporto psicologico rivolto agli alunni per le problematiche dell'adolescenza. Si incrementano i momenti di incontro con le famiglie sulle tematiche della genitorialità, della cittadinanza attiva, della legalità e sull'assunzione di responsabilità.

Si consolida la prassi di sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali.

Si definiscono le figure strutturali nell'Istituto (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente e responsabili di plesso, Coordinatori di classe, Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, referenti all'innovazione tecnologica e tutte le figure organizzative che il Collegio avallerà), valorizzando le singole competenze: esse costituiscono il raccordo con l'ambito gestionale e quello didattico, gestiscono e operano per la concreta attuazione del processo di miglioramento del Ptof e in linea con il PdM.

Si rende conto dei risultati degli obiettivi, mediante criteri misurabili e/o oggettivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

- 8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

13) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Condividere per migliorare

Descrizione del percorso

L'Istituto intende:

- 1) Incrementare la diffusione dell'innovazione. Si incentiva l'aggiornamento dei mezzi tecnologici, - perché attraverso il mezzo informatico gli alunni possano migliorare la loro formazione - (art. 1 c. 7 lettera h)) - usufruendo di format digitali anche per il ripasso delle lezioni, scambio di materiali, svolgimento di quesiti, problem solving, discussioni e forum -, attraverso l'utilizzo dei tablet acquistati nel precedente triennio con un progetto PON e in sinergia con gli EELL per l'adattamento dei plessi alle nuove esigenze didattiche.

L'uso del tablet collegato alla LIM impone un contestuale aggiornamento dei docenti sull'uso funzionale delle TIC (art. 1 c. 58 lettera d)): aggiornamento a cura di personale interno competente.

- 2) Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, con un lavoro tra conoscenze e competenze, necessarie per tutto l'arco della vita.

Il miglioramento è strettamente connesso al lavoro di progettazione dei dipartimenti disciplinari; la costituzione di dipartimenti disciplinari, verticali e orizzontali, è finalizzato a



definire percorsi formativi, scelte metodologico-didattiche e criteri di valutazione condivisi, con produzione di materiali di lavoro che resteranno a disposizione in una repository. L'obiettivo resta quello di creare un curriculum verticale di Istituto unificante, in un contesto scolastico territoriale frammentato.

3) Migliorare gli esiti, in attività di recupero e potenziamento.

L'organico potenziato richiesto nel Piano di Miglioramento comprende docenti: 2 di posto comune nella primaria, 1 nella scuola secondaria.

L'utilizzo dei suddetti docenti sarà, come prevedibile e auspicabile in una scuola che vuole richiamarsi costantemente al criterio della flessibilità interna, rimodulato sulla base di eventuali competenze specifiche dei docenti assegnati e soprattutto su esigenze didattiche emergenti in itinere.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CAMPI DI ESPERIENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

I Discorsi e le Parole	La Conoscenza del Mondo	Il Sè e l'Altro	Il Corpo in Movimento	Linguaggi. Creatività. Espressione.
------------------------	-------------------------	-----------------	-----------------------	-------------------------------------

AREE E AMBITI DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA

Area Linguistica	Area Scientifico-Logico-Matematica	Ambito Socio-Antropologico	Area Motoria	Ambito Espressivo
------------------	------------------------------------	----------------------------	--------------	-------------------

DISCIPLINE-MATERIE

SCUOLA SECONDARIA

Italiano, Inglese, Francese-Spagnolo	Matematica, Scienze, Tecnologia	Storia, Geografia, Ed. Civica, Religione	Scienze Motorie	Arte, Musica
--------------------------------------	---------------------------------	--	-----------------	--------------

COMPETENZE CHIAVE DEL CURRICOLO

COMPETENZE CHIAVE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE AFFERENTI NEL CURRICOLO
IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	Tutti
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	Tutti, in particolare italiano, matematica e tecnologia
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comunicare e comprendere individuare collegamenti e relazioni	Tutti, in particolare italiano e lingue straniere
COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	Tutti
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	In particolare matematica, scienze e tecnologia
COMPETENZE SOCIALI E	Collaborare e partecipare agire in modo autonomo responsabile	Tutti

CIVICHE

ALLEGATI:

Curricolo Verticale d' Istituto C.Colombo.pdf

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. *LEGGE 41 DEL 06/06/2020 Art. 1, comma 2-bis. Deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021. Le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, hanno esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione intermedia.*

L'ORDINANZA MINISTERIALE n. 172 del 04/12/2020 stabilisce:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.(art. 3 O.M.)

- La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello

di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

- Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I LIVELLI DI RIFERIMENTO DEI GIUDIZI

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- 1) In via di prima acquisizione
- 2) Base
- 3) Intermedio
- 4) Avanzato

DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI (dalle Linee Guida)

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver

raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

POTENZIALITÀ DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO (Dalle Linee Guida)

- Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.
- Ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.
- Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione

la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attua specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', CON DSA, O CON BES

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

COMPORAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 62/17.

Ovvero:

COMPORAMENTO: **giudizio sintetico** sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;

GIUDIZIO GLOBALE: **giudizio descrittivo** che rende conto dei processi di sviluppo dell'

apprendimento e si lega prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.
- Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.
- Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:
 - la disciplina;**
 - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);**
 - il livello;**
 - il giudizio descrittivo.**

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

ITALIANO

CLASSE PRIMA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.
OB2 - Parlato	Interagire in una conversazione rispettando il proprio turno di parola ed esprimendosi in modo adeguato al contesto.
OB3 - Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto e scorrevole parole e semplici frasi e comprendere il significato globale di un argomento.
OB4 - Scrittura	Scrivere correttamente, sotto dettatura ed in autonomia parole e semplici frasi.

CLASSE SECONDA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.
OB2 - Parlato	Interagire in una conversazione rispettando il proprio turno di parola.
OB3 - Lettura e comprensione	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere semplici testi.
OB4 - Scrittura	Scrivere sotto dettatura ed in autonomia semplici frasi e brevi testi ortograficamente corretti.
OB5 - Riflessione linguistica	Riconoscere gli elementi morfologici di base della frase.

CLASSE TERZA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture
---------------	--

CLASSE QUARTA

OB2 - Parlato	Interagire in una conversazione esprimendosi in modo corretto e completo e rispettando il proprio turno di parola.
OB3 - Lettura	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.
OB4 - Comprensione	Comprendere le informazioni principali di un argomento, esprimendo valutazioni personali ed operando inferenze.
OB5 - Scrittura e lessico	Produrre testi chiari rispettando le convenzioni ortografiche e sintattiche, usando un lessico vario ed adeguato allo scopo.
OB6 - Grammatica e riflessione linguistica	Riconoscere le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici.
OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie.
OB2 - Parlato	Interagire rispettando il proprio turno di parola, esprimendosi in modo corretto, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
OB3 - Lettura	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.
OB4 - Comprensione	Comprendere le informazione esplicite ed implicite contenute nel testo, operando collegamenti.
OB5 - Scrittura	Produrre testi di vario genere ortograficamente corretti, coerenti ed adeguati allo scopo ed al destinatario.
OB6 - Lessico	Utilizzare un lessico ricco ed appropriato.
OB7 - Grammatica e riflessione linguistica.	Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici ed i principali elementi sintattici della frase.

CLASSE QUINTA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere testi anche complessi compiendo inferenze.
OB2 - Parlato	Interagire in una conversazione rispettando il proprio turno di parola, esprimendosi in modo corretto, con un lessico adeguato.
OB3 - Lettura	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.
OB4 - Comprensione	Comprendere tutte le informazioni di un testo ed operare inferenze.
OB5 - Scrittura	Produrre testi coerenti, ortograficamente corretti, sintatticamente strutturati, adeguati allo scopo ed al destinatario.
OB6 - Lessico	Conoscere ed utilizzare un lessico ricco ed appropriato.
OB7-Grammatica e riflessione linguistica.	Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici ed i principali elementi sintattici della frase.

INGLESE

CLASSE PRIMA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere semplici parole e istruzioni.
OB2 - Parlato	Produrre semplici messaggi.

CLASSE SECONDA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni.
OB2 - Parlato	Produrre semplici messaggi.
OB3 - Scrittura	Copiare e completare semplici parole.
OB4 - Lettura	Leggere semplici parole.

CLASSE TERZA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere il significato globale di dialoghi e storie.
OB2 - Parlato	Produrre messaggi su argomenti noti.
OB3 - Scrittura	Scrivere brevi messaggi su argomenti noti.
OB4 - Lettura	Leggere brevi testi.

CLASSE QUARTA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie.
OB2 - Parlato	Produrre messaggi su argomenti noti.
OB3 - Scrittura	Scrivere brevi testi su argomenti noti
OB4 - Lettura	Leggere brevi testi.
OB5 - Grammatica e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese

CLASSE QUINTA

OB1 - Ascolto	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie.
OB2 - Parlato	Produrre messaggi su argomenti noti.
OB3 - Scrittura	Scrivere brevi testi su argomenti noti
OB4 - Lettura	Leggere brevi testi
OB5 - Grammatica e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese

STORIA
CLASSE PRIMA

OB1 - Organizzazione delle informazioni	Ordinare fatti ed eventi, collegarli nel tempo ricordandone i particolari.
OB2 - Strumenti concettuali	Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo. Utilizzare i concetti temporali adesso - prima - dopo. Riconoscere la successione temporale di azioni, eventi e storie ascoltate.

CLASSE SECONDA

OB1 - Organizzazione delle informazioni	Ordinare fatti ed eventi e collocarli nel tempo ricordandone i particolari.
OB2 - Strumenti concettuali	Organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo. Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la periodizzazione

	di eventi.
OB3 - Uso delle fonti	Riconoscere la differenza tra le diverse fonti storiche. Individuare delle fonti e utilizzarle per la ricostruzione del vissuto personale.

CLASSE TERZA

OB1 - Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche di fatti vissuti e semplici eventi storici.
OB2 - Strumenti concettuali	Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico: organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali.
OB3 - Produzione scritta e orale	Conoscere e organizzare i contenuti e saperli esporre.
OB4 - Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche.

CLASSE QUARTA

OB1 - Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche.
OB2 - Strumenti concettuali	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate.
OB3 - Produzione scritta e orale	Conoscere e organizzare i contenuti; esporli con proprietà lessicale.
OB4 - Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche.

CLASSE QUINTA

OB1 - Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni per individuare relazioni
---	---

	cronologiche.
OB2 - Strumenti concettuali	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate.
OB3 - Produzione scritta e orale	Conoscere e organizzare i contenuti; esporli con precisione e con proprietà lessicale.
OB4 - Uso delle fonti	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche.

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

OB1 - Orientamento	Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo le indicazioni date.
OB2 - Linguaggio della geo-graficità	Conoscere gli indicatori spaziali.
OB3 - Paesaggio e ambiente	Individuare gli elementi che caratterizzano gli ambienti vissuti.

CLASSE SECONDA

OB1 - Orientamento	Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date.
OB2 - Linguaggio della geo-graficità	Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali.
OB3 - Paesaggio e ambiente	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.

CLASSE TERZA

OB1 - Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole.
OB2 - Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte.
OB3 - Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti dei paesaggi geografici.

CLASSE QUARTA

OB1 - Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole.
OB2 - Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina.
OB3 - Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti dei paesaggi geografici; acquisire il concetto di regione geografica.

CLASSE QUINTA

OB1 - Orientamento	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole.
OB2 - Linguaggio della geo-graficità	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina.
OB3 - Paesaggio e sistema territoriale	Conoscere e organizzare i contenuti dei paesaggi geografici; acquisire il concetto di regione geografica.

MATEMATICA
CLASSE PRIMA

OB1 - Numeri	Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 20. Eeguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.
OB2 - Spazio e figure	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche.
OB3 - Relazioni, dati e previsioni	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.
OB4 - Introduzione al pensiero razionale	Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.

CLASSE SECONDA

OB1 - Numeri	Conoscere entità numeriche (entro il 100). Eeguire operazioni e applicare procedure di calcolo
OB2 - Spazio e figure	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche
OB3 - Relazioni, dati e previsioni	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente
OB4 - Introduzione al pensiero razionale	Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere problemi

CLASSE TERZA

OB1 - Numeri	Conoscere entità numeriche (entro il 9 999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale.
OB2 - Spazio e figure	Classificare e operare con le figure geometriche.
OB3 - Relazioni, dati e previsioni	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura

	arbitrarie. Costruire e leggere diversi tipi di grafici
OB4 - Introduzione al pensiero razionale	Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi.

CLASSE QUARTA

OB1 - Numeri	Conoscere entità numeriche (entro il 999 999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale.
OB2 - Spazio e figure	Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche
OB3 - Relazioni, dati e previsioni	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura e previsioni convenzionali. Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni
OB4 - Introduzione al pensiero razionale	Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi.

CLASSE QUINTA

OB1 - Numeri	Conoscere entità numeriche (sopra il 1 000 000). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale.
OB2 - Spazio e figure	Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche
OB3 - Relazioni, dati e previsioni	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura e previsioni convenzionali. Operare con i grafici in diverse situazioni.
OB4 - Introduzione al pensiero razionale	Risolvere situazioni problematiche anche in contesti complessi.

SCIENZE

CLASSE PRIMA

OB1 - Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze o differenze. Osservare le trasformazioni ambientali naturali. Osservare e descrivere semplici esperimenti.
OB2 - L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche degli esseri non viventi e viventi e del loro ambiente.

CLASSE SECONDA

OB1 - Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze o differenze. Osservare le trasformazioni ambientali naturali. Osservare e descrivere semplici esperimenti.
OB2 - L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche degli esseri non viventi e viventi e del loro ambiente.

CLASSE TERZA

OB1 - Osservare e sperimentare sul campo	Osservare e descrivere i fenomeni naturali e artificiali. Realizzare ed esporre semplici esperimenti.
OB2 - L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. Rispettare l'ambiente sociale e naturale.

CLASSE QUARTA

OB1 - Esplorare e descrivere	Dimostrare atteggiamenti di curiosità verso il mondo e cercare spiegazioni su quello che accade. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, proporre semplici esperimenti.
------------------------------	--

OB2- Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze o differenze. Realizzare esperimenti e descrivere le fasi di ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
OB3 - L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente sociale e naturale.

CLASSE QUINTA

OB1 - Esplorare e descrivere	Dimostrare atteggiamenti di curiosità verso il mondo e cercare spiegazioni su quello che accade. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, proporre semplici esperimenti.
OB2- Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nei fenomeni somiglianze o differenze. Realizzare esperimenti e descrivere le fasi di ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
OB3 - Il corpo umano	Riconoscere le principali caratteristiche del corpo umano.

MUSICA
CLASSE PRIMA

OB1 - Ascoltare: percepire, comprendere	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori nell'ambiente.
OB2 - Comunicare: riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori per accompagnare o riprodurre suoni.

CLASSE SECONDA

OB1 - Ascoltare: percepire, comprendere	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori nell'ambiente.
OB2 - Comunicare: riprodurre, produrre e cantare	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori per accompagnare o riprodurre suoni.

CLASSE TERZA

OB1 - Ascoltare: percepire, comprendere	Ascoltare eventi sonori e comprenderne le caratteristiche in riferimento alla loro fonte.
OB2 - Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare.	Ascoltare e interpretare brani musicali di diverso genere, riconoscendone funzioni e contesti nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
OB3 - Comunicare: riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti.

CLASSE QUARTA

OB1 - Ascoltare: percepire, comprendere	Ascoltare eventi sonori e comprenderne le caratteristiche in riferimento alla loro fonte.
OB2 - Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare.	Ascoltare e interpretare brani musicali di diverso genere, riconoscendone funzioni e contesti nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
OB3 - Comunicare: riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche e ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Leggere semplici forme di notazione non convenzionale.

CLASSE QUINTA

OB1 – Ascoltare: percepire, comprendere	Ascoltare eventi sonori e comprenderne le caratteristiche in riferimento alla loro fonte.
OB2 – Analizzare, distinguere, confrontare, ordinare, rielaborare.	Ascoltare e interpretare brani musicali di diverso genere, riconoscendone funzioni e contesti nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
OB3 – Comunicare: riprodurre, produrre, cantare	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche e ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Leggere semplici forme di notazione non convenzionale.

ARTE E IMMAGINE

CLASSE PRIMA

OB1 - Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale e produrre lavori accurati ed espressivi.
OB2 – Osservare e leggere immagini	Descrivere immagini.

CLASSE SECONDA

OB1 - Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi.
OB2 - Osservare e leggere immagini	Descrivere ed analizzare immagini

CLASSE TERZA

OB1 - Esprimersi e comunicare	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi.
OB2 - Osservare e leggere immagini	Descrivere ed analizzare immagini di diverso tipo.
OB3 - Comprendere ed analizzare le opere d'arte	Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla e formulare una valutazione personale.

CLASSE QUARTA

OB1 - Esprimersi e comunicare	Produrre in maniera creativa elaborati accurati ed espressivi, utilizzando tecniche e materiali diversi.
OB2 - Osservare e leggere immagini ed opere d'arte:	Leggere, descrivere ed analizzare immagini di diverso tipo.
OB3 - Comprendere ed analizzare le opere d'arte:	Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte , descriverla e formulare una valutazione personale.

CLASSE QUINTA

OB1 - Esprimersi e comunicare:	Produrre in maniera creativa elaborati accurati ed espressivi, utilizzando tecniche e materiali diversi.
OB2 - Osservare e leggere immagini:	Leggere, descrivere ed analizzare immagini di diverso tipo.

OB3 - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte:	Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla e formulare una valutazione personale utilizzando il lessico specifico.

EDUCAZIONE FISICA
CLASSE PRIMA

OB1 - Movimento:	Avere consapevolezza di sé e in relazione agli altri; utilizzare gli schemi motori di base adeguandoli ai contesti spazio-temporali. Coordinare gli schemi motori in simultanea e in successione.
OB2 Gioco-sport:	Conoscere i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e di giochi della tradizione. Collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie.

CLASSE SECONDA

OB1 - Movimento:	Avere consapevolezza di sé e utilizzare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea ed in successione. Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
OB2 Gioco-sport:	Eseguire i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e giochi della tradizione; collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie.

CLASSE TERZA

OB1 - Movimento	Avere consapevolezza di sé e utilizzare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea ed in successione. Organizzare il proprio movimento
-----------------	--

	nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
OB2 Gioco-sport:	Eseguire i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e giochi della tradizione; collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni

CLASSE QUARTA

OB1 - Movimento	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. Coordinare schemi di movimento in simultanea ed in successione. Organizzare le azioni motorie nello spazio in relazione a sé, agli oggetti ed agli altri.
OB2 Gioco-sport:	Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e giochi della tradizione; collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie.

CLASSE QUINTA

OB1 - Movimento	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. Coordinare schemi di movimento in simultanea ed in successione. Organizzare le azioni motorie nello spazio in relazione a sé, agli oggetti ed agli altri.
OB2 Gioco-sport:	Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e giochi della tradizione; collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie.

TECNOLOGIA
CLASSE PRIMA

OB1 - Osservare e analizzare	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni.
OB2 - Intervenire e trasformare	Costruire oggetti di facile utilizzo attraverso la manipolazione di alcuni materiali, seguendo le istruzioni date.

CLASSE SECONDA

OB1 - Osservare e analizzare	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni.
OB2 - Intervenire e trasformare	Costruire oggetti di facile utilizzo attraverso la manipolazione di alcuni materiali, seguendo le istruzioni date.

CLASSE TERZA

OB1 - Osservare e analizzare	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni.
OB2 - Intervenire e trasformare	Costruire oggetti di facile utilizzo attraverso la manipolazione di alcuni materiali, seguendo le istruzioni date.
OB3 - Educare al pensiero logico e alla soluzione di problemi	Comprendere i principi di un algoritmo della programmazione.

CLASSE QUARTA

OB1 - Osservare e analizzare	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni.
OB2 - Intervenire e trasformare	Costruire oggetti di facile utilizzo attraverso la manipolazione di alcuni materiali, seguendo le istruzioni date.
OB3 - Educare al pensiero logico e alla soluzione di problemi	Comprendere i principi di un algoritmo della programmazione.

CLASSE QUINTA

OB1 - Osservare e analizzare	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le
------------------------------	--

	proprietà e le funzioni.
OB2- Intervenire e trasformare	Costruire oggetti di facile utilizzo attraverso la manipolazione di alcuni materiali, seguendo le istruzioni date.
OB3 - Educare al pensiero logico e alla soluzione di problemi	Comprendere i principi di un algoritmo della programmazione.

EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE PRIMA

OB1 - Costituzione	Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. Comprendere lo scopo e la necessità dell'esistenza di regole per vivere bene in una comunità. Riconoscere le emozioni proprie e altrui.
OB2 - Sviluppo sostenibile	Conoscere e rispettare gli ambienti della vita quotidiana e le forme di vita animale e vegetale. Adottare un corretto stile alimentare e attivare le norme per la cura e l'igiene personale.

CLASSE SECONDA

OB1 - Costituzione	Comunicare i propri bisogni, negoziare i conflitti rispettando le regole e gli altri. Riconoscere le emozioni proprie e altrui.
OB2 - Sviluppo sostenibile	Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio ambiente. Assumere atteggiamenti corretti per preservare la salute attraverso una sana alimentazione e il rispetto delle norme igieniche.

CLASSE TERZA

OB1 - Costituzione	Comunicare i propri bisogni, negoziare i conflitti rispettando le
--------------------	---

	regole e gli altri. Riconoscere le emozioni proprie e altrui.
OB2 - Sviluppo sostenibile	Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio ambiente. Assumere atteggiamenti corretti per preservare la salute attraverso una sana alimentazione e il rispetto delle norme igieniche.

CLASSE QUARTA

OB1 - Costituzione	Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti e doveri; comprendere e valutare possibili situazioni di rischio.
OB2 - Sviluppo sostenibile	Riconoscere i problemi connessi al degrado ambientale e le soluzioni ipotizzabili, comprendendo le conseguenze dei propri comportamenti nella vita quotidiana. Assumere atteggiamenti corretti di prevenzione per tutelare la salute.

CLASSE QUINTA

OB1 - Costituzione	Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno.
OB2 - Sviluppo sostenibile	Conoscere il patrimonio ambientale del proprio territorio e promuovere iniziative per la sua tutela. Assumere atteggiamenti corretti di prevenzione per tutelare la salute.
OB3 - Cittadinanza digitale	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali nella consapevolezza di come esse possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Apprendimenti

Le valutazioni delle singole prove (orali e scritte) e quelle periodiche e finali degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento, come di seguito indicato.

GIUDIZI RELATIVI ALLE SINGOLE PROVE, ORALI E SCRITTE

LIVELLO di PROFITTO	GIUDIZIO di PROFITTO <i>in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i>
10/9	<p>L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione dei compiti complessi e in contesti nuovi.</p> <p>E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e di formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.</p>
8	<p>L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole usando un lessico ricco e appropriato.</p>

7	L'alunno conosce tutti gli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi nonostante qualche errore. Se guidato, sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni anche se non approfondite, si esprime in modo corretto ed usa un lessico appropriato.
6	L'alunno conosce gran parte degli argomenti trattati e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici. E' sostanzialmente in grado di effettuare analisi e sintesi e, se guidato, anche qualche valutazione; si esprime nell'insieme in modo corretto, anche se il lessico non sempre è appropriato.
5	L'alunno ha una conoscenza parziale degli argomenti trattati e la applica con qualche difficoltà nell'esecuzione di compiti semplici. E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali; si esprime in modo non sempre corretto e con un lessico non del tutto appropriato.
4	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e approssimativa degli argomenti trattati e la applica a fatica, commettendo errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici; se guidato, ha difficoltà ad operare analisi e sintesi; l'esposizione è scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non appropriato.
3	L'alunno ha una scarsa conoscenza, commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti semplici anche se guidato; l'esposizione è molto scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non appropriato. Non esegue quanto richiesto.
<p><i>* Le rilevazioni, quando necessario, saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie, rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.</i></p>	

GIUDIZI COMPLESSIVI DEL QUADRIMESTRE

VOTO	INDICATORI
<p style="text-align: center;">10</p> <p>Avanzato</p>	<p style="text-align: center;">Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità</p> <p>Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale.</p> <p>Competenze</p> <p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>
<p style="text-align: center;">9</p> <p>Alto</p>	<p style="text-align: center;">Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite.</p> <p>Abilità</p>

	<p>Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p> <p>Competenze</p> <p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.</p>
<p>8</p> <p>Medio alto</p>	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscenze generalmente complete.</p> <p>Abilità</p> <p>Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p> <p>Competenze</p> <p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
<p>7</p> <p>Intermedio</p>	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari.</p> <p>Abilità</p>

	<p>Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Competenze</p> <p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa solo i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza.</p>
<p>6</p> <p>Basilare</p>	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscenze semplici e parziali.</p> <p>Abilità</p> <p>Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.</p> <p>Competenze</p> <p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>
<p>5*</p> <p>Iniziale</p>	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscenze generiche e incomplete.</p> <p>Abilità</p> <p>Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e</p>

	<p>consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.</p> <p>Competenze</p> <p>Competenze raggiunte solo in alcune aree.</p>
<p>4*</p> <p>Lacunoso</p>	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscenze minime dei contenuti basilari.</p> <p>Abilità</p> <p>Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione gravemente lacunosa, con errori linguistici diffusi.</p> <p>Competenze</p> <p>Competenze non raggiunte.</p>
<p><i>* Le rilevazioni, quando necessario, saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie, rispetto alle lacune o a un sia pur minimo progresso.</i></p>	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

PROGETTI DEDICATI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le attività sono state pensate su misura del bambino, anche in base alle sue possibilità, competenze e capacità attentive. Hanno una valenza educativa e psico-pedagogica.

Attività grafico-pittorica: Attraverso questa attività il bambino percepisce e rappresenta il mondo circostante, sviluppando un esercizio di coordinazione visivo-motoria, di capacità di prensione ed in particolar modo di dare sfogo alla fantasia.

Educazione motoria: Per promuovere lo sviluppo motorio e cognitivo del bambino.

Progetto di lettura: Educare all'ascolto e alla narrazione. Per mostrare come la lettura sia importante, affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino.

Educazione ambientale: Il progetto si propone di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di formare i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO "CONTINUITÀ"

Il progetto si propone di promuovere la Continuità verticale e orizzontale nel percorso formativo dei suoi alunni nei passaggi ai tre ordini di scuola, come percorso organico, integrale ed unitario della persona. Gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono quelli legati alla prevenzione dei disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore; al riconoscimento della specificità e pari dignità educativa di ciascuna scuola. Sono previste opportune forme di coordinamento tra i vari gradi di scuola, per promuovere la conoscenza dei punti di arrivo e di partenza di ogni ordine, onde favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dell'alunno.

PROGETTO "TUTTI A ISCOLA"- SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio di incontro tra scuola e famiglia. La scuola, insieme alla famiglia è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere psico-fisico- relazionale dei ragazzi. Il servizio è, dunque, rivolto alla persona per affrontare situazioni di disagio scolastico e di disagio giovanile. E' importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio, e distinguere tra "processi di aiuto" e "processi di cura". La scuola ha, pertanto, come obiettivo quello di offrire un sostegno e un rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi, con uno spazio di ascolto e di consulenza pedagogica che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola.

PROGETTO "REACT"

Si tratta di un programma triennale già attivato in diverse regioni italiane. In Sardegna l'intervento viene portato avanti dalla cooperativa La Clessidra insieme alla Fondazione dei Padri Somaschi, da due scuole del Comune di Cagliari, dall'Università La Cattolica di Milano. Il programma parte dall'obiettivo di coinvolgere le scuole, gli insegnanti e le famiglie che vivono il quartiere, focalizzando l'attenzione sulla scuola come risorsa e come formazione al cambiamento. La scuola collabora alla realizzazione di questo progetto che prevede l'attivazione di un servizio di doposcuola, il cui scopo è quello di migliorare il livello dell'istruzione, la frequenza scolastica e la motivazione agli studi degli alunni dai 10 ai 15 anni. Le azioni previste sono diverse: Attività pomeridiane di supporto scolastico con gli alunni per almeno 2 volte alla settimana. Attività di laboratori artistici e ricreativi per facilitare la relazione tra le famiglie e gli insegnanti. Attività specifiche per le mamme per valorizzare il ruolo e la personalità. Attività di supporto psicologico.

PROGETTO "MADRELINGUA IN CLASSE"

Agli alunni di tutte le sezioni è data la possibilità di conseguire il Young Learners English (YLE) - Cambridge English Movers / Flyer. Gli studenti della Scuola Secondaria in possesso di competenze linguistiche superiori, potranno ottenere il Key English Test (KET) - Cambridge English Key. Gli studenti delle sezioni di Lingua Francese, verranno presentati all'esame

DELF: Diplôme d'étude de langue française, livello: A1 – per gli alunni delle classi seconde; livello A2 – per gli alunni delle classi terze. Gli studenti della sezione di Lingua Spagnola, verranno presentati all'esame DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera): NIVEL A1 – per gli alunni delle classi seconde; NIVEL A2 – per gli alunni delle classi terze.

PROGETTO "A SCUOLA DI COSTITUZIONE"

Fra gli obiettivi fondamentali per la nostra scuola vi è l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. Per questo motivo l'Istituto da diversi anni ha attivato nei suoi percorsi di istruzione insegnamenti relativi alla cultura della legalità e del rispetto dei principi costituzionali. Il compito è quello di concorrere alla formazione di cittadini attivi e consapevoli. Pertanto, tra gli obiettivi strategici, vi è quello dell'insegnamento della Costituzione, riconoscendo in essa i valori di riferimento della nostra società civile. Per alcune classi della Scuola Secondaria è prevista la visita alla sede del Consiglio regionale della Sardegna. Le classi seconde della Scuola Secondaria, ogni anno, si recano a Roma per una visita a Palazzo Madama, sede del Senato, Montecitorio sede della Camera e al Quirinale.

PROGETTO "GIOCHI DELLA MATEMATICA"

Il nostro istituto partecipa alle gare di giochi matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano. In primavera, con i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", gli studenti si confrontano con i loro coetanei provenienti da altre realtà scolastiche della provincia.

PROGETTO "CRESCERE CON LA MUSICA" PROPEDEUTICA MUSICALE

Progetto dedicato alla propedeutica musicale, alla formazione strumentale attraverso modalità innovative, alla ricerca sulla didattica musicale, alle esperienze d'insegnamento, alla selezione e promozione di eventi musicali, laboratori e concerti dedicati alle famiglie e ai loro figli. Attraverso tale progetto la Scuola si apre al territorio, portando avanti tale progetto non

solo nei diversi plessi dell'Istituto, ma anche nelle altre realtà scolastiche limitrofe.

PROGETTO "MONUMENTI APERTI"

Da anni il nostro Istituto aderisce al progetto "Monumenti Aperti", esteso a tutti gli ordini di scuola del Comune di Cagliari: coinvolge gli alunni delle Scuola Primaria e Secondaria.

PROGETTO "SPORT GIOVENTUDE"

L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

PROGETTO "ORIENTA IL FUTURO"

Il progetto ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. l'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

PROGETTO "FESTIVAL TUTTESTORIE"

Ideato e organizzato dalla Libreria per Ragazzi Tuttestorie, e progettato in collaborazione con lo scrittore Bruno Tognolini, il Festival Tuttestorie si rivolge a un pubblico di bambini e ragazzi da 0 a 16 anni, con uno spazio di approfondimento e formazione dedicato al pubblico adulto. Il programma prevede appuntamenti con ospiti internazionali fra scrittori, illustratori, artisti, narratori, musicisti, attori, danzatori, scienziati, musicisti, giornalisti. Incontri, laboratori, spettacoli, narrazioni, performance, mostre ed eventi speciali.

PROGETTO "IOLEGGOPERCHÈ"

Ideato per valorizzare nuove idee e promuovere la lettura nelle scuole.

PROGETTO "COSA È LA SCIENZA? COSA È LA FISICA?"

Progetto presentato dal Prof. Pier Carlo Ricci, dell'Università degli studi di Cagliari. IL Progetto punta ad avvicinare i ragazzi al mondo della scienza.

PROGETTO "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

PROGETTO "A SCUOLA DI SCACCHI"

Il gioco degli scacchi è il più bello, il più interessante, il più intelligente ed entusiasmante dei giochi. Non a caso è chiamato il Nobile Gioco e anche Re dei giochi e gioco dei Re. E non solo: gli scacchi sono un gioco di strategia, ma sono anche arte, scienza, sport. Essendo un gioco matematico, trova ampio spazio nella Teoria dei giochi, nell'Informatica e nell'Intelligenza Artificiale. Si tratta di un vero e proprio training mentale.

PROGETTO "GIORNALINO DELLA SCUOLA"

Il giornalino scolastico è un progetto che coinvolge i ragazzi della scuola secondaria. Vuole promuovere la comunicazione, attraverso una pluralità dei linguaggi all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.

PROGETTO "2021 NEXTEUROPEYOU-UNA SCUOLA PER L'EUROPA"

Il progetto è indirizzato alle classi terze della scuola secondaria. L'Europa unita, agli occhi dei più giovani, è vista spesso come uno spazio, come un insieme di Stati, di cui si tende a cogliere le differenze più che le affinità. È pertanto di fondamentale importanza, pensare ad un'Europa sempre più "a misura di giovani", da costruire con il loro contributo, mettendoli al centro della fase di ripartenza post-Covid. Fare comprendere loro non solo la Storia e i valori europei, ma anche e soprattutto le opportunità di sviluppo e crescita che essa ha offerto negli ultimi settanta anni e potrà offrire in futuro per il loro sviluppo personale e professionale. Il progetto offrirà ai giovani studenti momenti di riflessione e dibattito e la possibilità di

partecipare a un percorso di scoperta dell'UE e comprendere, attraverso una metodologia innovativa, le principali tappe che hanno consentito la costituzione e lo sviluppo dell'Europa unita. I giovani verranno a conoscenza degli strumenti che l'Europa fornisce loro per essere cittadini attivi e consapevoli delle sfide future.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

*L'insegnamento di "educazione civica" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con la **L. n 92 del 20/08/2019**.*

Le linee guida ministeriali sottolineano la trasversalità dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni aspetto della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie attività.

L'insegnamento dell'Educazione Civica dovrà riguardare le seguenti aree tematiche:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio.
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

Tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico per un monte ore che non potrà essere

inferiore a 33 ore annuali. Ogni classe individuerà un docente coordinatore che avrà il compito di confrontarsi con il Consiglio di classe per formulare la proposta di voto.

Il voto dovrà essere unico ed espresso in decimi nella scuola Secondaria e con un giudizio sintetico nella scuola Primaria, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Già negli anni precedenti il nostro Istituto ha portato avanti dei progetti riconducibili ai nuclei concettuali indicati nelle linee guida:

- § progetto di cittadinanza e costituzione in collaborazione con il CIDI, progetto REACT per contrastare la povertà educativa, incontri per la giornata della memoria, progetti sportivi, progetto iscol@;*
- § manifestazione Monumenti aperti, laboratori scientifici e ambientali, educazione alimentare e alla salute, orto didattico;*
- § sensibilizzazione sulle risorse e i pericoli del web (incontri con esperti esterni).*

EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

NELLA QUOTIDIANITA' E NELLE ROUTINE	<ul style="list-style-type: none"> · Momento dell'appello e del saluto al mattino. Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui. Rispetto delle differenze altrui. Gestione del conflitto. Condivisione dei giochi e dei materiali.
PROGETTO ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> · Sentirsi parte di un gruppo. Instaurare primi rapporti di amicizia. Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri. Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> · Aver rispetto e cura dei libri scolastici. Stimolare l'interesse e la curiosità verso la lettura. Educare all'ascolto
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente). Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute).
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute).
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire l'acquisizione delle norme igieniche e comportamentali alla base di una corretta alimentazione.
PROGETTO CONTINUITA' PER I BAMBINI DI 5 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria Primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi.
PROGETTO DI EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire il rispetto delle regole.

MOTORIA	Potenziare le capacità espressive, comunicative e di relazione.
----------------	---

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri. Le emozioni.	7
Arte	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri. Le emozioni.	2
Musica	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri. Le emozioni.	2
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: Festività.	2
Educazione fisica	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e nel rispetto delle regole	2
Storia	Rispetto delle regole condivise	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata.	4
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	3
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.	2

Matematica/Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: la raccolta differenziata.	7
Religione Cattolica/ Attività alternativa	Educazione al rispetto di sé e degli altri. Rispetto dell'ambiente	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. Rispetto della natura.	2
TOTALE			33

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole della classe. Emozioni.	7
Arte	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Emozioni in musica, arte e movimento	2
Musica	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Emozioni in musica, arte e movimento	2
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Emozioni e sentimenti.	2
Educazione fisica	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto.	4
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città.	3
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise.	Educazione stradale.	2

Matematica/Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi.	7
Religione Cattolica/ Attività alternativa	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri,	2
TOTALE			33

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Dignità della persona Identità e appartenenza	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe.	7
Arte	Rispetto dell'ambiente.	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	2
Musica	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	2
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti.	2
Educazione fisica	Rispetto delle regole	Fair Play.	2
Storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo.	Forme di aggregazione nel gruppo.	4
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.	3
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata.	2
Matematica/Scienze	L'alimentazione.	Conoscere le regole di una sana	7

	Salvaguardia del territorio.	alimentazione. Conoscere la funzione degli alimenti Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione).	
Religione Cattolica/ Attività alternativa	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. I comportamenti etici.	I dieci comandamenti. Diritti e doveri.	2
TOTALE			33

CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Dignità della persona	Acquisire il senso dell'identità personale	7
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	2
Musica	I valori universali.	Cogliere nella musica valori universali comuni a tutti i popoli.	2
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture.	2
Educazione fisica	Educazione alla salute e al benessere del proprio corpo.	Acquisire consapevolezza dell'importanza del praticare sport. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	2
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni	4

		valori sanciti nella Carta Costituzionale.	
Geografia	Partecipazione e azione.	Assumere comportamenti corretti per il rispetto dei luoghi e dell'ambiente.	3
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale.	Internet e utilizzo consapevole.	2
Matematica/Scienze	Rispetto dell'ambiente Educazione alla salute e al benessere.	Prendere coscienza dei problemi ambientali: approfondire il concetto di inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo. Conoscere le regole di una sana alimentazione. Conoscere comportamenti per la salute e il benessere	7
Religione Cattolica/ Attività alternativa	Identità e appartenenza.	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari.	2
TOTALE			33

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali.	Diritti umani.	7
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	2

Musica	Strumenti, sonorità e canti tipici.	Esplicitare valenze anche simboliche in musica (Inni, canti regionali...).	2
Inglese	Identità e appartenenza.	Mostrare attenzione alle diverse culture	2
Educazione fisica	Educazione alla salute e al benessere del proprio corpo	Acquisire consapevolezza dell'importanza del praticare sport. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	2
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali.	Istituzioni dello Stato italiano. Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. La Costituzione.	4
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	Parchi Locali, Regionali, Nazionali	3
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale.	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	2
Matematica/Scienze	Rispetto dell'ambiente Ruolo delle associazioni di volontariato. Rispetto dell'ambiente.	Energie rinnovabili. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	7
Religione Cattolica/	Identità e appartenenza.	Mostrare attenzione alle	2

Attività alternativa		diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari.	
TOTALE			33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSE PRIMA. Gli altri siamo noi.

DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	In viaggio dalla scoperta del sé all'incontro con gli altri.	Io e gli altri: <ul style="list-style-type: none"> - alla ricerca di sé attraverso l'altro - in viaggio per... - accoglienza e conoscenza 	6
Storia	La Costituzione italiana	I 12 principi della Costituzione spiegati in modo laboratoriale	4
Geografia	L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione	Emigrare per sopravvivere	4
Scienze	Il mondo che vogliamo	Vita sott'acqua e sulla terraferma: agenda 2030 obiettivo 14 e 15	4
Inglese	The Melting Pot	<i>Different lifestyles in the city of London</i>	3
Spagnolo	La multiculturalità nel mondo	<i>El dia de la hispanidad</i>	2
Francese	Responsabili delle nostre parole	<i>La netiquette de la citoyenneté numerique</i>	
Tecnologia	I sistema circolare sostenibile.	Un cambiamento di mentalità: le	2

		quattro R	
Arte e Immagine	Arte perduta e arte ritrovata	Un tesoro da conoscere da proteggere e condividere	2
Musica e strumento musicale	Identità nazionale in musica	L'inno di Mameli	2
Scienze Motorie	Lo sport come occasione d'incontro con gli altri	Fair play. Principi fondamentali nella vita e nello sport	2
Religione	Tante, quante religioni!	La cultura del rispetto: art.8, art.19 della Costituzione italiana	
Totale ore annue			33

CLASSE SECONDA. Tutti insieme consapevoli.

DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	I La legalità come espressione per la costruzione della società civile	L'importanza delle regole e il loro significato. La nostra esperienza	6
Storia	Le leggi e la scuola	Il diritto-dovere dell'istruzione	4
Geografia	L'ordinamento dello Stato	Concetti chiave: forme di Stato e di governo. Le organizzazioni internazionali	4
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Una base solida contro i disturbi alimentari obiettivo 14 e 15	4
Inglese	Conoscere per evitare	<i>Junk food e slow food</i>	3
Spagnolo	Cittadini responsabili per la città	<i>Pedalear de forma segura</i>	2
Francese	Garantire modelli di consumo	<i>Stop au gaspillage alimentaire</i>	

	sostenibili		
Tecnologia	La carta d'identità degli alimenti	Etichette da conoscere	2
Arte e Immagine	Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale	Promozione dei beni artistici e culturali del territorio d'appartenenza	2
Musica e strumento musicale	Creatività e musica	Il codice musicale attraverso l'esperienza espressiva-corporea	2
Scienze Motorie	Lo sport, occasione di fratellanza e rispetto	Le Olimpiadi e le Paralimpiadi	2
Religione	Solidarietà e volontariato	Dall'accoglienza all'integrazione	2
Totale ore annue			33

CLASSE TERZA. Libertà e violazione delle libertà.

DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	I diritti negati	Dall'informazione alla libertà . Obiettivo 16 Agenda 2030	6
Storia	Parità di genere contro le discriminazioni	Stesse opportunità per tutti? (Obiettivo 5 dell'agenda 2030)	4
Geografia	Sostenibilità globale	Un mondo sempre più globalizzato; Povertà e sviluppo, Cooperazione internazionale e sviluppo.	4
Scienze	Il cambiamento climatico: effetti a catena	Come contrastare il riscaldamento globale?	4

Inglese	Bullismo e Cyberbullismo	<i>Living in the web</i>	3
Spagnolo	Arte o crudeltà?	La corrida	2
Francese	Basta disuguaglianze	<i>Le Racisme expliqué a ma fille de T.B.Jelloun</i>	
Tecnologia	I pericoli della rete	Fonti e fake news; Uso consapevole dei social network	2
Arte e Immagine	L'Unesco e i siti Patrimonio dell'umanità	Tesori da proteggere: beni materiali e immateriali	2
Musica e strumento musicale	I diritti d'autore	Copyright e licenze	2
Scienze Motorie	Sicurezza e protezione civile	Il codice della strada. Mobilità sostenibile e attiva	2
Religione	Diritto alla pace	Garantire giustizia per tutti	
Totale ore annue			33

SCELTE STRATEGICHE

Scelte metodologiche didattiche

Al fine di perseguire gli obiettivi formativi e didattici prefissati, il nostro Istituto si propone di

utilizzare, pur nella specificità che contraddistingue ciascun ambito disciplinare, comuni strategie metodologiche, in vista di un proficuo successo formativo. Pertanto, ogni docente, a seconda delle esigenze, utilizzerà, alternandoli opportunamente, i metodi "tradizionali", basati sulla trasmissione di concetti teorici, e i "metodi attivi", che partono dal presupposto che l'apprendimento effettivo avvenga tramite l'esperienza, ovvero:

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di gruppo (per fasce di livello e/o eterogenee).
- Approfondimenti e ricerche individuali su riviste e testi non scolastici.
- Partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Conversazione e discussione.
- Metodo induttivo e deduttivo.
- Attività di ricerca sperimentale.
- Attività laboratoriali.
- Utilizzo di mappe concettuali.
- Problem solving.
- Brainstorming.
- Role-playing.
- Flipped classroom.
- Cooperative learning.

Infine, in alternanza all'uso dei tradizionali sussidi didattici e in supporto all'azione del docente, viene ormai diffusamente utilizzata da tutto il corpo docente anche la strumentazione e la tecnologia didattica multimediale, comprese le LIM.

Programmazione educativo - didattica

Prima Fase: elaborazione di un percorso che espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo per tutte le classi dell'Istituto.

Seconda Fase: programmazione dell'intervento educativo- didattico per singola classe, che

tenga conto delle esigenze formative, specifiche degli alunni.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci per la formazione e l'apprendimento dell'alunno;
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Nella scuola dell'Infanzia il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

- identità come rafforzamento sotto il profilo intellettuale, psicodinamico e sociale;
- autonomia come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;
- competenza come:
consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
produzione/interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
capacità culturali e cognitive;
valorizzazione della intuizione, della immaginazione e dell'intelligenza creativa.

Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
- integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati;
- integrare il curricolo tradizionale con attività che incrementino la conoscenza del nostro passato storico e delle nostre radici culturali, attraverso percorsi didattici alternativi e innovativi di storia della Sardegna con queste finalità: rafforzare il senso di appartenenza, confrontare la storia sarda con quella di altri popoli, favorire lo sviluppo dell'identità personale;
- disporre di adeguati momenti dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;

- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- praticare un approccio significativo alle tecnologie informatiche.

La programmazione dell'intervento didattico viene presentata all'inizio dell'anno scolastico ai genitori.

Comunicazione interna

I docenti comunicano tra loro e con il Dirigente attraverso contatti diretti: Consigli di classe. Consigli di Intersezione. Di Interclasse. Contatti telefonici, mail, circolari diffuse tramite l'indirizzo mail d'istituto e il sito della scuola <https://www.comprensivocolombo-ca.edu.it/>

Comunicazione esterna

Il dialogo e la collaborazione con le famiglie avviene tramite la comunicazione con i rappresentanti dei genitori, considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di confronto e dialogo attraverso i Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe, contatti diretti, colloqui personali (previa comunicazione sul diario o libretto o per accordi diretti), telefono, colloqui generali; i genitori possono prendere visione di talune iniziative, del Ptof, documentazione, ecc. attraverso le sezioni del sito della Scuola aperte al pubblico.

Nell'ottica della collaborazione con i genitori, l'Istituto si è dotato del registro elettronico che offre maggiore possibilità di trasparenza e immediato riscontro della vita scolastica quotidiana.

INCLUSIONE

Inclusione

L'integrazione e l'inclusione scolastica sono intese da noi come sviluppo delle potenzialità della persona nella sfera della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione. L'istituto si allinea con le nuove indicazioni che differenziano il concetto di *integrazione* da quello di *inclusione*; infatti l'integrazione si riferisce all'ambito educativo in senso stretto, si focalizza sul singolo alunno, interviene prima sul soggetto e poi sul contesto, migliora una prestazione individuale; mentre l'inclusione si riferisce alla globalità della persona, si focalizza sul gruppo-classe, interviene prima sul contesto e poi sul soggetto, riduce e trasforma le disuguaglianze attraverso il tutoring e la cooperazione. In senso inclusivo vanno considerati diversi progetti, come gli scacchi e il coro, che puntano non a discipline scolastiche in senso stretto, ma alla valorizzazione delle specificità di ognuno all'interno della comunità scolastica.

Le modalità di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali, sono declinate nel Piano d'Inclusione (P.I.).

ALLEGATI:

P.I. 2022-2025.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Come contattarci:

La Dirigenza e gli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo " C. Colombo" sono ubicati in via del sole, n. 20.

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	CAIC854001
Indirizzo	VIA DEL SOLE, 20 09126 CAGLIARI
Telefono	070371375
Email	CAIC854001@istruzione.it
Pec	caic854001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivocolombo-ca.gov.it

Il sito della scuola:

Il sito della scuola offre nella "home page" una sezione aperta a tutti gli utenti con notizie che possano interessare anche i genitori: PTOF, PI, iniziative dell'Istituto, calendario scolastico, calendario dei colloqui, circolari o allegati di carattere generale, più l'area Amministrazione Trasparente dove sono pubblicati gli atti previsti dal D Lgs 33/2013.

Contiene, poi, un'area riservata al personale della scuola, soprattutto ai docenti, attraverso la quale si accede tramite "nome utente" e "password" e che contiene



circolari interne e documentazione varia.

L'istituto ha adottato l'utilizzo del registro elettronico cui i genitori accedono tramite il sito.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo **funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti**, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. **Attribuisce** al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta **attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi** e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e **consegnatario dei beni mobili**.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di **attività tutoriale, di aggiornamento e formazione** nei confronti del personale. Possono essergli affidati **incarichi ispettivi** nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Membro della Giunta esecutiva.

A questo ventaglio di funzioni, particolarmente ampio e trasversale, si aggiunge anche il disposto dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (*Testo Unico sull'Istruzione*), che individua il DSGA quale **membro di diritto** della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di **segretario verbalizzante**.

Competenze negoziali e contabili.

Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.

- Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5);
- Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8);
- Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2);
- aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2);
- Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14);
- registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17);
- utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19);
- Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4)
- Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1);



- Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2);
- È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35);
- È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4);
- Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44);
- Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).

Funzioni delegate.

- Accanto alle funzioni proprie del profilo appena esaminato, il Dirigente scolastico può delegare al Direttore S.G.A. ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc).
- In proposito, l'art.17 d.lgs. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego) prevede infatti la possibilità per i dirigenti, in presenza di specifiche e comprovate ragioni di servizio, di delegare, per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle proprie competenze in materia di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, e di responsabilità dei procedimenti amministrativi.

Personale A.T.A.

Le mansioni del collaboratore scolastico (area A), secondo la tabella A del CCNL 24/07/03, sono:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;



- presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta “la condizione di far svolgere a tutti coloro che lavorano, la propria attività lavorativa in sicurezza, senza esporli a rischio di incidenti professionali”. In Italia, la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolate dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche. Il testo unico prevede che la prevenzione e la protezione aziendale si organizzino attraverso varie figure e strumenti:

- **Datore di lavoro**

Ha la diretta responsabilità sulla sicurezza, perché esercita i poteri di gestione, decisionali e di spesa: nelle scuole è il dirigente scolastico.

- **Dirigenti e preposti**

Dirigente è la persona che attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività e vigilando su di essa. Preposto è chi sovrintende l'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.

- **Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (Spp) e responsabile (Rspp).**

Il servizio di prevenzione dei rischi è l'insieme di persone che lavorano per la prevenzione dei rischi. Nel suo interno il Datore di Lavoro designa il Responsabile del servizio.



- **Addetti all'antiincendio, evacuazione rapida ed emergenza, pronto soccorso.**

Il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendio e lotta agli stessi, evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio e primo soccorso.

- **RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza).**

È designato dalla RSU d'istituto.

- **Lavoratori.**

Il testo unico si applica a tutti i lavoratori e nelle scuole anche agli allievi.

All'interno di questo quadro normativo anche il nostro istituto ha designato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, e ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi. Nel Nostro Istituto si sono tenuti Corsi di Primo Soccorso per i lavoratori e si svolgono regolarmente tutte le attività legate alla prevenzione dei Rischi, come le Prove di evacuazione, per far conoscere a tutto il personale scolastico i comportamenti da tenere in caso di pericolo. Seguono gli addetti antincendio, all'evacuazione rapida e al primo soccorso, nella misura di uno per ogni edificio scolastico. Per quanto riguarda la sicurezza dei nostri edifici scolastici nel R.A.V. è indicato che le certificazioni sul rispetto delle norme sono soltanto parziali.

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA COMUNICAZIONE NELLAMADRELINGUA		
CAMPO D'ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE	DISCIPLINA: ITALIANO	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSEQUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. LETTURA</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo</p>
--	---	---

	<p>sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/ lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e</p>
--	---	---

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
CAMPO D'ESPERIENZ A	DISCIPLINA INGLESE-FRANCESE	
AL TERMINE DELLASCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza Interagisce oralmente in situazioni di vita</p>	<p>ASCOLTO</p> <p>Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla vita quotidiana.</p> <p>Ascolta ed esegue compiti secondo le</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta esperienze ed avvenimenti personali ed</p>

quotidiana.	<p>indicazioni date dall'insegnante.</p> <p>Riconosce suoni e ritmi della L2.</p> <p>PARLATO</p> <p>Interagire oralmente con i compagni e l'insegnante utilizzando vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso</p>	<p>espone argomenti di studio.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico, usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i propri compagni nell'attuazione di attività e</p>
-------------	---	---

	<p>quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla vita quotidiana.</p> <p>LETTURA Comprende, dalla lettura di testi, vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso frequente, relativi a se stesso, ai compagni alla vita quotidiana.</p> <p>Riconosce suoni e ritmi della L2.</p> <p>SCRITTURA Interagire per iscritto utilizzando vocaboli di uso frequente istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a se stesso, ai compagni e alla vita quotidiana.</p> <p>RIFLESSIONE Padroneggia gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa.</p>	<p>progetti.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>LETTURA E SCRITTURA Legge e comprende globalmente e analiticamente testi di vario tipo, semi-autentici o autentici relativi ad ambiti di immediata rilevanza Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Descrive avvenimenti personali e familiari, semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante, speranze e ambizioni. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA Lo studente riconosce e confronta le convenzioni in uso nella comunità linguistica anglofona Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E
TECNOLOGIA**

<p>CAMPO D'ESPERIENZ A LA CONOSCENZA DELMONDO</p>	<p>DISCIPLINA</p> <p>MATEMATIC A</p>	
<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>

<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso in base alle indicazioni verbali.</p>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.</p> <p>Usa numeri naturali, decimali, frazioni, percentuali e numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Stima il risultato di un'operazione e valuta se eseguirla per iscritto, mentalmente o con la calcolatrice.</p> <p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (scale di riduzione).</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Riconosce e quantifica situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e valore per effettuare misure e stime.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando</p>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <p>L'alunno utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <p>L'alunno rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche solide, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>L'alunno costruisce e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>L'alunno individua varianti e relazioni.</p> <p style="text-align: center;">DATI E PREVISIONI</p> <p>L'alunno analizza dati e fatti della realtà e ne dà una relativa rappresentazione.</p> <p style="text-align: center;">PROBLEMI</p> <p>L'alunno riconosce e risolve problemi di vario genere individuando le strategie appropriate giustificando il procedimento seguito e utilizzando i linguaggi specifici.</p>
--	--	--

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E
TECNOLOGIA**

CAMPO D'ESPERIENZA
**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

DISCIPLINA

**SCIENZE
E**

AL TERMINE DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA

AL TERMINE DELLA
CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e di modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede

succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati

significativi, identifica relazioni spazio-temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni

grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi

organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi

ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: la competenza tecnologica

<p>(da Raccomandazione del Consiglio europeo 2006)</p>	<p><i>La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</i></p>	
<p>PROFILO STUDENTE (dalle <i>Indicazioni Nazionali</i>)</p>	<p>Le sue conoscenze tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.</p>	
<p>CERTIFICAZIONE COMPETENZA</p>	<p>Utilizza le sue conoscenze tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>	
<p>TRAGUARDI di COMPETENZA DISCIPLINARE (TECNOLOGIA) AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>TRAGUARDI di COMPETENZA DISCIPLINE CORRELATE</p>	<p>COMPETENZE TRASVERSALI CORRELATE ALLE DISCIPLINE</p>
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 	<p>SCIENZE L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Interpretare concetti.</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE</p>

<ul style="list-style-type: none"> È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. 	<p>SCIENZE Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo</p> <p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Agire per scopi diversi</p>
--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di benie servizi leggendo etichette, volantini, o altra documentazione tecnica e commerciale. 	<p>SCIENZE Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio\temporali.</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e di modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>COMPETENZA DIGITALE abilità di base nelle TIC (tecnologie dell'informazione e dellacomunicazione)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 	<p>SCIENZE Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Produce semplici modelli e rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 	<p>MATEMATICA Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ...).</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 		

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E
TECNOLOGIA**

**CAMPO
D'ESPERIENZA
CONOSCENZA DEL
MONDO**

DISCIPLINA

TECNOLOGIA

AL TERMINE DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA

AL TERMINE DELLA
CLASSE QUINTA

AL TERMINE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli e rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi ed gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>
--	--	---

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		
COMPETENZA DIGITALE		
CAMPO D'ESPERIENZA CONOSCENZA DEL MONDO	DISCIPLINE A TUTTE	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
---	--	--

TRAGUARDI IN VERTICALE

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</p> <p>IMPARARE A IMPARARE</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA ATUTTI</p>	<p>DISCIPLINE A TUTTE</p>	
<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>

<p>Acquisisce ed interpretare l'informazione. Individua collegamenti e relazioni; trasferisce in altri contesti. Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>	<p>Acquisisce ed interpreta l'informazione. Individua collegamenti e relazioni; trasferisce in altri contesti. Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Acquisisce ed interpreta l'informazione. Individua collegamenti e relazioni; trasferisce in altri contesti. Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
--	--	--

TRAGUARDI IN VERTICALE

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</p> <p>COMPETENZA SOCIALI E CIVICHE</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA IL SE' E L'ALTRO-TUTTI</p>	<p>DISCIPLINE A TUTTE</p>	
<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>

<p>Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli in diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il</p>	<p>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, rispetto delle regole, confronto responsabile e dialogo. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>	<p>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, rispetto delle regole, confronto responsabile e dialogo. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>
---	---	---

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'		
CAMPO D'ESPERIENZA TUTTI	DISCIPLIN A TUTTE	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assume e porta a termine compiti e iniziative Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.	Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assume e porta a termine compiti e iniziative Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.	Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assume e porta a termine compiti e iniziative Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE

EUROPEA:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

**CAMPO
D'ESPERIENZA
IMMAGINI, SUONI,
COLORI
IL CORPO E
IL
MOVIMENT
O**

**DISCIPLINA
ARTE-MUSICA-EDUCAZIONE FISICA**

**AL TERMINE DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

**AL TERMINE DELLA
CLASSE QUINTA**

**AL TERMINE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE CON LE IMMAGINI</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</p> <p>DESCRIVERE, OSSERVARE, ESPLORARE, LEGGERE IMMAGINI</p> <p>E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>ASCOLTO</p> <p>L'alunno apprezza la valenza</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE CON LE IMMAGINI</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>DESCRIVERE, OSSERVARE, ESPLORARE, LEGGERE IMMAGINI</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali</p>
---	--	--

--	--	--

TRAGUARDI IN VERTICALE

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA LA CONOSCENZA DELMONDO</p>	<p>DISCIPLIN A</p> <p>STORIA</p>	
<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>

<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>USO DELLE FONTI L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>	<p>USO DELLE FONTI L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Produce informazioni storiche con fonti</p>
--	--	---

TRAGUARDI IN VERTICALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
CAMPO D'ESPERIENZA AL CONOSCENZA DEL MONDO	DISCIPLINA GEOGRAFIA A	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso in base alle indicazioni verbali.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>PAESAGGIO</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>REGIONE E SISTEMI TERRITORIALI</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>PAESAGGIO</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>REGIONE E SISTEMI TERRITORIALI</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
---	--	--



PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

ALLEGATO AL PTOF 2022-25

LEGGE 104/1992

LEGGE 170/2010

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

C.M. n. 8 del 6/3/2013

LEGGE 107 del 13/7/2015 "Buona scuola"

D.Lgs attuativi 62, 66 del 2017

Decreto correttivo Inclusione n. 96 del 7/8/2019

D.I. 182 del 12/2020

Nota Ministeriale n. 40 del 1/2021

(Adozione nazionale PEI e modalità di assegnazione misure sostegno)

PREMESSA

Il Piano per l'inclusione (PI) è un documento che permette all'istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

L'inclusione si basa sul riconoscimento della piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica e al proprio processo di crescita personale, relazionale e cognitiva.

Qualsiasi alunno può presentare "bisogni educativi speciali" in particolari periodi della sua permanenza nei diversi cicli scolastici. Pertanto solo un intervento mirato di insegnamento ed un processo di educazione individualizzato, come prevede la normativa, possono rispondere adeguatamente ai bisogni specifici di ciascuno.

Nel PI vengono rilevati i BES, che ricomprende tre sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici; quella dello svantaggio socio-economico tra il quale rientrano anche gli alunni immigrati.

Il PI raccoglie i dati quantitativi e qualitativi dei propri alunni per attuare una analisi dettagliata dei punti di forza e di criticità attuati negli interventi inclusivi della Scuola, rileva le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse da investire per il successivo anno scolastico con il fine di rendere più efficiente il processo di inclusività di tutti gli alunni.



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"
 Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
 Tel. 070 371375 – Fax 070 372625
www.comprensivocolombo-ca.gov.it
caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it
 C.F. 92104730921



Piano per l'Inclusione Anno Scolastico 2022-2023

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021-2022

QUADRO RIASSUNTIVO RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI				
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I Grado	Certificazione
Vista			n. 1	Si
Udito				Si
Psicofisica		n. 7	n. 10	Si
Totali:		n. 7	n. 11	Si
Totale	18			
2. Disturbi evolutivi specifici				
DSA		n. 4	n. 12	Si
DSA (sospetti)		n. 2		
Linguaggio		n. 4		Sì
Abilità non verbali				
Coordinazione motoria	n. 1 (certif. 104)			
ADHD (no 104/92)		n. 3*		Si
DOP		n.	n.	
Disturbo della condotta	n. 2	n. 3*	n.	Si/No
Apprendimento lento		n. 5	1	No/Si
Altro (APC - Alto Potenziale Cognitivo)		n. 4 (Solo 1 con Pdp)		Si
Totali:	n. 3	n. 23 *2 combinati (1 con L. 104)	n. 13	
Totale	39			
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				Eventuale Segnalaz.
Stranieri non alfabetizzati		n.	n.	

Stranieri con difficoltà di Comunicazione		n.	n.	
Disagio socio-culturale		n. 8 (Combin)	n.	
Altro				
Totali		n. 8	n.	
Totale	8 Primaria			
TOTALE ALUNNI CON BES N. 65				
N° PEI e PDP redatti dai consigli di classe				Totale
PEI redatti dai GLO		n. 7	n. 11	18
PDP redatti dai C.d.C. con certificazione		n. 9	n. 13	
PDP redatti senza cert.		n. 3	n.	

A. Risorse professionali specifiche	Numero	<i>Prevalentemente e utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	XX		
 Infanzia			
 Primaria	7 di cui 1 mezza cattedra		
 Secondaria di 1° grado	10		
		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	8		
OSS	2		
		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / GLI Scuola Infanzia-Primaria/Secondaria 1° g.	2	Funzione Strumentale GLI	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2	Ordine scolastico GLI	Si
Psicopedagogisti e affini interni	0		
Docenti tutor/mentor			
Altro:			
Altro:			

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si (alcuni)
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Formazione docenti APC	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022-2023					

Aspetti organizzativi del PI e risorse umane coinvolte nel percorso inclusivo (compiti e funzioni)

In base alla normativa vigente il nostro Istituto Comprensivo delinea il PIANO PER L'INCLUSIONE con il fine di delineare le linee programmatiche che orientano e impegnano l'Istituzione scolastica ad investire sugli alunni in difficoltà ed anche sul contesto. Il PI è un documento che fa parte integrante del PTOF. Le funzioni principali del PI sono quelle di garantire l'unitarietà dell'intervento educativo e didattico della comunità scolastica, di definire i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, di predisporre le indicazioni delle pratiche inclusive per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni educativi speciali, di promuovere la continuità dell'azione inclusiva, nei diversi ordini scolastici, senza alcuna discriminazione degli alunni e per assicurare a tutti il diritto allo studio ed al successo scolastico.

Il PI conclude il lavoro scolastico svolto collegialmente dalla Scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio dell'a.s. successivo nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le risorse umane e professionali della Scuola sono riferibili a tutti i docenti e al personale che opera in ambito scolastico e al fondamentale ruolo del Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto (GLI) del Gruppo di Lavoro operativo (GLO) e dei consigli di classe.

In base all'art. 9 comma 8 D.Lgs 66/2017, legge 107/2015, "Presso ciascuna Istituzione Scolastica è Istituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione ...".

il GLI del nostro istituto è così composto:

- Dirigente scolastico (presiede);
- Funzioni Strumentali per l'inclusione e il Benessere a Scuola;
- Docenti curricolari di Classe/Sezione, uno per ogni ordine scolastico;
- Le Funzioni strumentali di gestione PTOF, RAV, PDM.

Il GLI:

- Sostiene docenti e CDC nell'attuazione del PEI
- Rileva i BES presenti nella scuola mediante la segnalazione del Consiglio di Classe, di Interclasse e Intersezione, attraverso monitoraggi costanti e incontri in itinere documentati da verbali, anche attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto per alunni e genitori da parte di una psicologa esterna.
- Sostiene il collegio dei docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione
- Fornisce indicazioni al DS

sulla gestione, organizzazione, assegnazione delle risorse umane e materiali. Il gruppo di inclusione potrà esprimersi anche in relazione alle attribuzioni sia del sostegno che dell'eventuale servizio educativo, nonché sull'attivazione di progetti, sugli acquisti, sulle modalità di fruizione e utilizzo degli spazi.

II GLO

Il Gruppo di lavoro operativo (D.Lgs 96/2019 art. 8 comma 11) è costituito in ogni classe in cui è inserito un alunno con accertata condizione di disabilità ed è composto da tutti gli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educativo all'autonomia e alla comunicazione, dall'Oss se presente, dagli operatori sanitari dell'ATS o da enti convenzionati coinvolti nel seguire l'alunno e dalla famiglia.

Il GLO esercita le funzioni di competenza:

Ai fini dell'inclusione scolastica il GLO deve predisporre il PEI che deve contenere la quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno e tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi didattici da porre in atto per attuare il progetto. Verifica in itinere i risultati e se necessario rimodula in modo flessibile le linee programmatiche del PEI in riferimento anche all'efficacia dell'inclusione dell'alunno. (D.Lgs 96/2019 art. comma 1 punto 4).

Le riunioni del GLO, convocate dal Dirigente Scolastico, devono essere documentate con apposito verbale. Tutti i membri del GLO possono avere accesso al PEI ed ai verbali.

II CDC

- Collabora alla predisposizione dei PEI per gli alunni con accertata condizione di disabilità in accordo con la famiglia e con gli specialisti che hanno in carico i minori e hanno redatto il Profilo di funzionamento in base ICF.
- Predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione DSA (ex lege 170/2010), e per gli altri alunni con Bes individuati dallo stesso Consiglio.
- Per gli alunni interessati da Disturbo evolutivo specifico con certificazione medica il CdC delibererà se predisporre o meno un PDP, con la condivisione e sottoscrizione del documento da parte della famiglia.
- In merito all'individuazione degli alunni BES ascrivibili allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, essa potrà essere definita dal CdC sulla base di dati oggettivi (segnalazione dei servizi sociali) o di valutazioni didattiche e

pedagogiche che dovranno essere verbalizzate per poter eventualmente predisporre

il PDP (CM 8 del 6/3/2013), documento condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Collegio dei docenti

- Discute e delibera il PI.
- E' coinvolto nella verifica dei risultati raggiunti dal PI.

Piano per l'Inclusione e le sue finalità, obiettivi e azioni approvate dai competenti Organi Collegiali e deliberate dal Collegio dei docenti, reciprocamente condivisi dalle diverse componenti coinvolte nella sua messa in atto.

- Adesione ed eventuale partecipazione a tutte le iniziative per migliorare l'inclusione e l'offerta formativa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promosse, indette e attivate dal Miur (Progetti aree a rischio, ecc.) dalle sue emanazioni territoriali, dagli Enti locali e territoriali e da altre organizzazioni pubbliche e private, ma anche nazionali e internazionali.
- Indicazioni mirate sulla predisposizione del nuovo Piano Educativo Individualizzato (D.I. 182 del dicembre 2020 che ha uniformato i modelli del PEI e le modalità di stesura da parte del GLO a livello nazionale), distinti uno per ciascun ordine e grado di istruzione.
- Proposte in merito all'attivazione di progetti e di laboratori; organizzazione di didattica inclusiva, cooperativa, differenziata e flessibile.
- Focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologia di gestione di casi specifici.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso la raccolta delle proposte formulate dai singoli GLO.
- Comunicazione e collaborazione con Centri Territoriali di supporto (CTS) e delle Scuole Polo (art. 8 D.Lgs 96/2019 comma 2 e 3), condivisione di iniziative ed interfaccia con la rete dei servizi preposti – GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriali) e con reti di scuole dell'ambito territoriale e l'Ufficio scolastico regionale, punto di riferimento per il GLI dell'istituzione scolastica.
- Enti territoriali, Aziende sanitarie, i Centri riabilitativi e associazioni rappresentative delle persone con disabilità impegnate nel campo dell'inclusione scolastica, e con le organizzazioni coinvolte o da coinvolgere nelle attività e nelle azioni.
- Elaborazione del Piano per l'Inclusività.
- Promozione di interventi anche a distanza delle funzioni strumentali che costituiranno il punto di riferimento per tutti gli insegnanti per indirizzare verso azioni consapevoli e mirate, attraverso prassi di formazione e informazione. Fra queste, momenti di confronto degli insegnanti di sostegno e curricolari eventualmente su piattaforma Meet.
- Costante monitoraggio del Piano Inclusione che eventualmente, anche se si verificasse la sospensione delle attività didattiche in presenza, non deve essere interrotto e sempre garantito. Pertanto il GLI deve consolidare la comunicazione con tutti i docenti di sostegno e di classe per supportare anche a distanza l'intervento a favore di tutti gli alunni interessati da Bisogni Educativi Speciali.
- Fornire indicazioni e materiali per la modalità della didattica a distanza (in caso di attivazione della DAD) e offrire il supporto per la modulazione del PEI (nota Ministero dell'Istruzione 388 del 17 marzo 2020).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto, come da normativa e in continuità con gli anni precedenti favorirà la crescita professionale dei propri Docenti con l'organizzazione di incontri di formazione e aggiornamento proposti da enti di formazione accreditati (MIUR, università, altro) che indirizzeranno i docenti, in modo particolare, sulle modalità di intervento e approfondimento di prassi inclusive innovative, sulla rilevazione dei BES, ai nuovi criteri di stesura dei PEI in base ICF /previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020) e dei Piani Didattici Personalizzati ed a alle modalità valutative degli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con accertata condizione di disabilità (ex lege 104 art. 3 c. 1 e 3) come già previsto nel PTOF è strettamente legata agli obiettivi predisposti nel Piano Educativo Individualizzato come indicato nel D.Lgs 66/2017 ed alle nuove norme di valutazione previste dall'art. 11 del D.Lgs 62/2017. Il percorso individuale non fa riferimento a standard qualitativi e quantitativi ma fa riferimento agli obiettivi indicati nel PEI. Gli strumenti di verifica degli apprendimenti devono essere coerenti con i livelli iniziali e con le potenzialità di ciascun alunno, anche con l'utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

Per la Scuola Primaria, in base all'OM 172 del 4/12/2020, la valutazione deve essere espressa con giudizi descrittivi, e non più numerici, coerenti con gli obiettivi individuati nelle diverse discipline.

Per gli alunni con disabilità certificata, qualora nel PEI siano predisposti obiettivi differenziati rispetto a quelli disciplinari della Classe, il documento di valutazione deve essere, in base alla nuova normativa, personalizzato e differenziato rispetto a quello della Classe, in quanto devono esser valutati gli obiettivi predisposti nel PEI.

Si sottolinea che la valutazione scolastica di tutti gli altri alunni interessati da Bisogni educativi speciali (svantaggio, disturbi evolutivi, stranieri, o in fare di certificazione) deve essere coerente con gli interventi didattici personalizzati attivati nel corso dell'anno scolastico e predisposti nel PDP.

La valutazione avrà carattere formativo e si baserà sugli effettivi progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale ed all'impegno profuso, sia alle caratteristiche della patologia, del disturbo e dello svantaggio.

Per quanto concerne la valutazione finale delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento verrà applicata la normativa prevista dall'art. 11 del D.Lgs 62/17 ai sensi della legge 170 del 2010, che prevede modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto rispetto alla situazione di partenza.

Durante le prove di valutazione in corso d'anno, negli esami conclusivi del Ciclo Scolastico e dell'esame di Stato vengono garantite le stesse metodologie didattiche e le medesime misure dispensative e gli strumenti compensativi ai quali si è fatto riferimento durante le attività svolte con la personalizzazione del percorso di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i Docenti delle Classi con il Docente di sostegno cercheranno di concordare in modo ottimale l'orario per evitare compresenze con l'assistente educativo ed impedire sovrapposizioni di ruoli e di interventi.

Gli orari degli Assistenti educativi dovranno essere aderenti alle reali necessità degli alunni e dell'attività didattica dei Docenti, pertanto sarà richiesta agli operatori la flessibilità ed adeguamento del loro orario, anche nel tempo pieno.

Solo in casi eccezionali, soprattutto dove sono inseriti più alunni con bisogni educativi speciali, sarà consentita la compresenza di Docenti di sostegno e/o di Assistenti educativi. Il docente di sostegno è assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile, e della classe assume la contitolarità, partecipando alla programmazione educativa e didattica ed a tutte le attività. Garantisce la predisposizione e la realizzazione del PEI. Il docente di sostegno, con le sue competenze metodologiche e pedagogiche, facilita l'inclusione dell'alunno diversamente abile all'interno del gruppo-classe. E' referente per l'inclusione e la crescita personale e relazionale di tutti gli alunni della classe. Le diverse figure professionali che operano nella scuola collaborano in sinergia per favorire l'inclusività:

- coordinatore del Consiglio di classe, di interclasse, di intersezione;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- personale Ata;
- assistenti educativi per l'autonomia e la comunicazione.

Il personale Ata (collaboratori scolastici):

Potrebbe ricevere l'affidamento di mansioni specifiche a tutela degli alunni certificati, come da Ccnl della Scuola, e potrebbe curare su richiesta del DS ed al bisogno eventuali necessità di spostamento, assistenza, affidamento degli alunni con patologia o disturbi anche occasionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola si impegna a collaborare con i GIT (Gruppo territoriale per l'inclusione), coi Centri territoriali di supporto (CTS) per consulenza, formazione e supporto dei processi di inclusione; per lo sviluppo e la diffusione, e per l'utilizzo di ausili, sussidi didattici e nuove tecnologie per la disabilità.

In fase di programmazione e definizione degli interventi dovrà tenersi conto anche delle risorse presenti nel territorio: il Servizio degli Enti locali di assistenza educativa domiciliare ed interventi a favore del disagio scolastico, di enti convenzionati e ATS, o messe a disposizione dalla famiglia, per creare una rete di interventi maggiormente organizzata e funzionale alla crescita formativa degli alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia ha il ruolo di presa in carico, insieme alla Scuola, delle problematiche dei propri figli e saranno motivate e coinvolte a dare il loro assenso e la collaborazione per l'attuazione di percorsi formativi mirati. Le famiglie parteciperanno ai GLO, ai colloqui concordati e informali e a tutte le forme di comunicazione concordate con la Scuola. La scuola, inoltre, mette a disposizione, con una certa regolarità, uno sportello d'ascolto con una psicologa esterna.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali rientrano nell'area dello svantaggio scolastico nel quale sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Il PI verrà aggiornato in base ai Decreti legislativi attuativi n. 62 e 66, al decreto correttivo del D.Lgs 96/2019 (Decreto inclusione) della legge 107/2015. In base all' art. 1 Inclusione scolastica, Principi e finalità, anche la nostra Scuola "risponde ai differenti bisogni educativi" (inclusione) e si realizza "attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo ed alla potenzialità di ciascuno".

Gli insegnanti attraverso una riflessione collegiale devono formulare la personalizzazione del curriculum tenendo conto dei criteri:

- individuare i contenuti essenziali delle singole discipline;
- selezionare obiettivi realistici che l'alunno possa veramente raggiungere;
- scegliere obiettivi e contenuti significativi che abbiano ricaduta nel Progetto di vita, in prospettiva della vita adulta, secondo i criteri dell'ICF;
- delineare un curriculum funzionale che garantisca il diritto all'educazione ed all'istruzione, per migliorare la qualità della vita presente e futura. La promozione di percorsi formativi ed inclusivi si realizza attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e con la predisposizione del PEI e del PDP a seconda del bisogno educativo speciale.

Il Piano Educativo didattico personalizzato ed il PEI, definiscono obiettivi e contenuti coerenti con le potenzialità di ogni alunno e garantiscono uno sviluppo diacronico e verticale attraverso la condivisione ed in continuità fra i diversi ordini scolastici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi formativi mirati individualizzati e differenziati si baseranno su tutte le risorse professionali (docenti curricolari, di sostegno, personale scolastico in genere, assistenti educativi). Per sviluppare i Piani operativi di intervento si utilizzeranno processi di insegnamento, apprendimento, inclusivi, innovativi, di sperimentazione-azione e ricerca-azione con l'utilizzo di tutti gli ambienti scolastici e degli strumenti disponibili nella Scuola. Sottolineando che ai fini dell'inclusione scolastica i gruppi di lavoro sono complementari: il GLO interviene a livello dei singoli alunni; il GLI a livello dell'intero istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata la consistente presenza di alunni con bisogni educativi speciali si auspica un organico di sostegno coerente con la gravità dei singoli casi (vedere richieste dell'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto). Gli insegnanti di sostegno sono una risorsa aggiuntiva non solo per gli alunni con disabilità certificata ma anche per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali e per i quali il docente di sostegno può intervenire con la personalizzazione degli apprendimenti e con strategie didattiche e mirate per favorire l'inclusione.

L'Istituto parteciperà alle varie iniziative dalle quali possano derivare ulteriori risorse. In tal senso si fa riferimento ai progetti Ministeriali e a quelli promossi dalle Istituzioni locali, come "Di nuovo a Iscol@", indetto dalla Regione Sardegna, o ad altre organizzazioni ed enti pubblici o privati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato da una struttura verticale che prevede la continuità fra i gradi scolastici e proseguirà ad impegnarsi per il 2022-2023 ad effettuare attività didattiche di raccordo non solo fra i diversi ordini della scuola ma anche per promuovere consapevolezza negli alunni di essere inseriti in una unica comunità educante. Per quanto concerne l'orientamento in uscita relativamente anche al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, e nei passaggi intermedi, prevede forme di informazione obbligatoria fra gli insegnanti della classe frequentata dagli alunni Bes ed i docenti della nuova scuola coinvolta attraverso incontri-confronti e con la consegna della documentazione completa ed articolata per consentire una continuità operativa e incisiva di progettazione.

Il presente PI verrà aggiornato in base alle risorse per il sostegno assegnate all'Istituzione scolastica, in base alle indicazioni delle LINEE GUIDA ed alle disposizioni sulla formazione in servizio del personale docente sul nuovo PEI e sull'ICF, in modo da consentire alla nostra Scuola una progettazione efficace.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022